

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Data di revisione: 11 aprile 2023 **Data dell'edizione precedente:** 15 dicembre 2022 **SDS no.** 152B-24

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

860 Guarnizione Modellabile in Polimero (Cartuccia)

Identificatore unico di formula (UFI): Non disponibile

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Tappabuchi solido. Per guarnizioni di ogni forma e dimensione. Non si attacca.

Usi sconsigliati: Dati non disponibili

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,

D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pericoloso per l'ambiente acquatico, Cronico, Categoria 2, H411

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16. I pericoli specifici sono illustrati separatamente parte per parte. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: Nessuno

Indicazioni di pericolo: H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza: P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

Sostanze PBT/vPvB secondo l'Allegato XIII del regolamento REACH: Ottametilciclotetrasilossano.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Ossido di zinco	7 - 13	1314-13-2 215-222-5	ND	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	STA (orale): > 5.000 mg/kg STA (dermica): > 5.000 mg/kg STA (inalazione, polvere): > 5,7 mg/l Fattore M acuto/cronico: 1
Etilico polisilicato	1 - 5	68412-37-3 * 270-184-7	ND	Flam. Liq. 3, H226 Eye Irrit. 2, H319	STA (orale): > 2.000 mg/kg STA (dermica): > 4.450 mg/kg
Ottametilciclotetrasilossano	< 0,4	556-67-2 209-136-7	ND	Flam. Liq. 3, H226 Repr. 2, H361f Aquatic Chronic 1, H410	STA (orale): > 2.000 mg/kg STA (dermica): > 4.640 mg/kg STA (inalazione, nebbia): 36 mg/l

Altri ingredienti:

Carbonato di calcio	20 - 30	1317-65-3 215-279-6	ND	Non classificato **	STA (orale): 6.450 mg/kg
Silice (Quarzo)	0,1 - 0,2	14808-60-7 238-878-4	ND	Non classificato **	ND

*Numero CAS alternativo 11099-06-2, No. EC 234-324-0.

**Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione:** Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
- Contatto con la pelle:** Togliere dalla pelle il prodotto non polimerizzato e lavare con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
- Contatto con gli occhi:** Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
- Ingestione:** Se la persona è cosciente, sciacquare la bocca con acqua e somministrare piccole quantità di acqua da bere. Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. Contattare un medico.
- Protezione dei soccorritori:** Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Può causare leggere irritazioni alla pelle, agli occhi ed a l'apparato respiratorio.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, schiuma o prodotto chimico secco

Mezzi di estinzione non idonei: Getti d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche.

Altri pericoli: Nessuno

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fogne, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere e trasferire nell'apposito contenitore per rifiuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Ossido di zinco	N/A	N/A	N/A	2 (resp.) 15 Min: 10 (resp.)
Etilico polisilicato	N/A	N/A	N/A	N/A
Ottametilciclotetrasilossano *	N/A	N/A	N/A	N/A
Carbonato di calcio	N/A	N/A	N/A	10 ** (inal.) 3 (resp.)
Silice (Quarzo)	N/A	N/A	(resp.)	0,025

* Limite Chesterton consigliato (OARS): 10 ppm

** Particolato non altrimenti specificato (PNOS)

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori Workers

Sostanza Substance	Via di esposizione Route of exposure	Potenziali conseguenze sulla salute Potential health effects	DNEL DNEL
Ossido di zinco	Inalazione	Effetti cronici locali	0,5 mg/m ³
		Effetti cronici sistemici	5 mg/m ³
Ottametilciclotetrasilossano	Inalazione	Effetti cronici locali	73 mg/m ³
		Effetti cronici sistemici	73 mg/m ³

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006: Predicted No Effect Concentration (PNEC) according to Regulation (EC) No 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Nessuno speciale requisito.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario.

Guanti di protezione: Guanti di gomma o vinilici

Protezione degli occhi e del viso: Consigliare occhiali di sicurezza.

Altre: Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	pasta	pH	non applicabile
Colore	bianco	Viscosità cinematica	indeterminato
Odore	odore dolce	Solubilità in acqua	insolubile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	non applicabile	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	non applicabile	Densità e/o densità relativa	1,30 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	0%	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	dati non disponibili	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	0%
Punto di infiammabilità	195°C	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	ASTM D3828	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Proprietà ossidanti	non applicabile
Temperatura di decomposizione	indeterminato		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Umidità e calore eccessivo. Genera formaldeide a 150 °C.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi e forti ossidanti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato; sali di ammonio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di silicio, monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi.

Tossicità acuta -

Per via orale:

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Carbonato di calcio	CL50, ratto	6.450 mg/kg
Ossido di zinco	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg
Etilico polisilicato	DL50, ratto	> 2.000 mg/kg
Ottametilciclotetrasilossano	DL50, ratto	> 2.000 mg/kg

Per via cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Etilico polisilicato	DL50, ratto	> 4.450 mg/kg
Ossido di zinco	DL50, coniglio	> 5.000 mg/kg
Ottametilciclotetrasilossano	DL50, coniglio	> 4.640 mg/kg

Per inalazione:

Sostanza	Prova	Risultato
Ossido di zinco	CL50, ratto	> 5,7 mg/l (polvere)
Ottametilciclotetrasilossano	CL50, ratto	36 mg/l (nebbia)

Corrosione/irritazione cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Carbonato di calcio	Irritazione della pelle, coniglio	Non irritante
Ossido di zinco	Irritazione della pelle, coniglio (OECD 404)	Non irritante

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sostanza	Prova	Risultato
Etilico polisilicato	Irritazione degli occhi, umano, 3.000 ppm	Irritazione grave
Ossido di zinco	Irritazione degli occhi, coniglio (OECD 405)	Non irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Ossido di zinco	Sensibilizzazione della pelle, coniglio	Non irritante

Mutagenicità delle cellule germinali:

Ossido di zinco, Ottametilciclotetrasilossano: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

L'Agenzia Internazionale per le Ricerche sul Cancro ha classificato l'anidride silicica inalata come agente carcinogeno per l'uomo. La silice in questo prodotto non si separa dalla miscela e non si disperde da solo nell'aria, di conseguenza non costituisce un pericolo durante il normale utilizzo.

Tossicità per la riproduzione:

Il ottametilciclotetrasilossano ha danneggiato la fertilità in studi sull'inalazione da parte di animali. Ossido di zinco: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione singola: Ossido di zinco: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione ripetuta: Inalazioni continue di nuvole di silice possono causare lesioni ai polmoni, accompagnate da tosse e mancanza di respiro. Può causare inoltre la silicosi, una graduale e debilitante malattia ai polmoni che a volte diventa una fibrosi polmonare mortale. La silice in questo prodotto non si separa dalla miscela e non si disperde da solo nell'aria, di conseguenza non costituisce un pericolo durante il normale utilizzo.

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Ossido di zinco: NOEC cronica, alghe, 72 ore = 0,017 mg/l; CE50 a 72 ore (per le alghe) = 0,042 mg/l. Ottametilciclotetrasilossano: NOEC cronica, 93 giorni, pesci = 0,0044 mg/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

Etilico polisilicato: non prontamente biodegradabile. Ossido di zinco, Carbonato di calcio, Silice: sostanze inorganiche. Etilico polisilicato: idrolizza in acqua o con l'aria umida, rilasciando etanolo. Ottametilciclotetrasilossano, biodegradazione, 29 giorni, OCSE 301: 3,7%.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Carbonato di calcio, Ossido di zinco: non dovrebbe verificarsi il bioaccumulo. Ottametilciclotetrasilossano, fattore di bioconcentrazione (BCF): 12.400.

12.4. Mobilità nel suolo

Pasta. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Incenerire con un impianto adeguatamente fornito di licenza. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: UN3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (ZINC OXIDE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

INQUINANTE MARINO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE PER L'UTILIZZATORE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni**IMDG:** EmS. F-A, S-F

May be shipped as NON-RESTRICTED in single or combination packagings containing a net mass per single or inner packaging of 5 kg or less.(IMDG CODE Amendment 37-14, 2.10.2.7)

ICAO/IATA: May be shipped as NON-RESTRICTED in single or combination packagings containing a net mass per single or inner packaging of 5 kg or less. (IATA Dangerous Goods Regulation 56th edition, 4.4 Special Provisions A197)**ADR:** Classification code M6 Tunnel restriction code (E)

May be shipped as NON-RESTRICTED in single or combination packagings containing a net mass per single or inner packaging of 5 kg or less. (ADR 2015 Volume 1, Chapter 3.3 Special Provisions 375)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee****Autorizzazioni ai sensi del titolo VII:** Non applicabile**Restrizioni ai sensi del titolo VIII:** Non applicabile**Altre normative europee:** Sostanze estremamente problematiche (SVHC): Ottametilciclotetrasilossano
Direttiva 2012/18/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (categoria di pericolo: E2, Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2; quantità limite: 200 t, 500 t)**15.1.2. Normative nazionali**

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LCS: Limite di concentrazione specifico
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo

Fraasi di pericolo (H) rilevanti: H226: Liquido e vapori infiammabili.
 H319: Provoca grave irritazione oculare.
 H361f: Sospettato di nuocere alla fertilità.
 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 1.3, 2.1.2, 11.1.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.